



Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini RN

Se possiamo esservi utili in qualcosa, telefonate in parrocchia

**0541 770187**



Carissimi, siamo felici di stare un momento accanto a voi attraverso questo foglio che un amico o un vicino vi ha consegnato. Andiamo avanti con pazienza e fiducia in Dio.

don Renato e don Eugenio



## IL VANGELO - DOMENICA 19 APRILE - DOMENICA DELLA MISERICORDIA

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.*

*Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».*

*Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».*

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».*

*Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

I discepoli erano chiusi in casa. Hanno tradito, sono scappati, hanno ancora paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità chiusa, dove manca l'aria e ci si sente allo stretto. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo, in mezzo a loro. E dice: *Pace a voi*. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione. Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. (p. Ermes)

## DUE LUMINI (Loretta)

Buona serata. Sempre a casa. Da quando è iniziata la quarantena ogni sera accendo due lumini. Uno per le vittime della pandemia che ancora non cessano. Un altro per tutte quelle persone, donne, bambini, anziani che a casa non stanno bene come noi. La violenza sulle donne spesso avviene in casa, in famiglia e temo che continui anche ora. Poi penso alle tante persone sole e chiuse in casa, senza poter parlare con nessuno. Ogni tanto telefono alle nonnine che vivono sole. Hanno una voglia di parlare! Mi diceva la Rosa che in guerra era meglio perché potevano stare vicini, ballare, fare la veglia, anche se intorno si combatteva... Non vedo l'ora di smettere di accendere i lumini.

## PASQUA PER TUTTI

anche per gli assistiti della nostra Caritas parrocchiale, ai quali sono stati portati a casa circa 130 pasti caldi, proprio il giorno di Pasqua. Don Eugenio: «È una piccola iniziativa, ma è anche una risposta con il cuore al comando del Vangelo in cui Gesù ci invita a fare la nostra parte per essere vicini al nostro prossimo – secondo ciò che ciascuno può fare – e, soprattutto, di lasciarsi stupire dalla Provvidenza».



L'ANGOLO DEL SORRISO

Con il Covid-19 ti ho chiuso le chiese

Al contrario! Ne ho aperta una in ogni casa

